



COMUNE DI BOVEGNO

Piazza Giuseppe Zanardelli 1 – 25061 (BS)

Tel. 030/926148 - Fax. 030/926774

CF: 00868380171 P.IVA: 00584210983

www.comune.bovegno.bs.it; info@comune.bovegno.bs.it

AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE IN USO FABBRICATO RURALE COMUNALE DENOMINATO “CASCINA FLABIO” DI CUI AL MAPPALE 214 FOGLIO 10

PREMESSA

1. Il Comune di Bovegno con sede in Bovegno, Piazza Zanardelli N. 1, C.F. 00868380171 e P.IVA 00584210983 è proprietario dell'immobile contraddistinto dal Mappale 214 del Foglio 10;
2. Con il seguente bando si intende concedere in uso l'intero appezzamento di terreno e l'intera cascina in Località Flabio in Bovegno (Frazione Graticelle);
3. Considerata l'ubicazione strategica, l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo di provvedere al mantenimento delle strutture adibite alla pastorizia e all'agricoltura;

01 – OBIETTIVI

Gli obiettivi che l'Ente intende perseguire con la concessione della “CASCINA FLABIO” sono i seguenti:

1. governare il paesaggio delle Alpi / malghe, armonizzando le sue trasformazioni;
2. conservare e valorizzare la biodiversità delle praterie pascolive;
3. promuovere le produzioni agro-zootecniche tipiche locali;
4. sviluppare un maggior legame con il territorio a presidio della montagna;
5. conservare e promuovere la cultura agricola;
6. sostenere un percorso volontario di miglioramento gestionale;
7. valorizzare la multifunzionalità sostenibile dell'attività agricola;
8. Aprire un'attiva ricettiva.

Con la sottoscrizione del contratto, il futuro concessionario rinuncerà a qualsiasi opposizione. Conseguentemente l'Amministrazione Comunale, a proprie spese, potrà eseguire qualsiasi intervento si renda necessario per migliorare la struttura. In caso di inagibilità totale o parziale della “CASCINA FLABIO” per eventuali lavori commissionati dall'Amministrazione Comunale, il concessionario in uso non avrà nulla da pretendere. Il gestore dovrà farsi carico della ristrutturazione del fabbricato al fine di ottenere gli obiettivi di cui al comma precedente.

02 – STATO DI FATTO DELL'IMMOBILE

L'immobile comprende:

- N° 1 immobile adibito ad abitazione;
- N° 1 stalla per bovini / ovicapriini;
- N° 1 fienile;
- N° 4 ettari circa di pascolo.

Nello stato di fatto, l'immobile risulta parzialmente in degrado e necessita di lavori di ristrutturazione.

03 – RITIRO E RICONSEGNA DELLA STRUTTURA

L'immobile di cui al punto 01 è di proprietà del Comune di Bovegno e viene concesso in comodato d'uso a corpo e non a misura. I beni in argomento saranno concessi nello stato di fatto in cui si trovano per l'esercizio delle attività agricole ai sensi delle vigenti leggi in materia, con la formula “visti e piaciuti” per averne effettuata in loco diretta constatazione.

All'inizio ed al termine del periodo di concessione in uso, a discrezione del concedente o del concessionario, potrà essere redatto e sottoscritto dai legali rappresentanti delle parti un verbale descrittivo di quanto concesso in uso. In caso alternativo farà fede quanto riportato al punto 02.

Al termine del periodo di concessione in uso, da qualunque evento determinato, il concessionario in uso dovrà restituire al Comune di Bovegno l'immobile così come consegnato e/o successivamente ristrutturato con il consenso dell'Ente, mobili ed attrezzature del concessionario escluse.

04 – DISCIPLINA DEL PASCOLO

Per quanto riguarda la disciplina del pascolo ed alla custodia dello stesso si rimanda ai Regolamenti ed alle Leggi vigenti in materia.

La superficie complessiva della "CASCINA FLABIO" è di circa 4 ettari. Si stabilisce pertanto che il "numero minimo di capi bestiame" da monticare, anche di specie differenti, dovrà essere determinato in base alla seguente "tabella coefficienti":

1) tori, vacche ed altri bovini superiori a due anni:	0,5 CAPI OGNI ETTARO
2) bovini da sei mesi a due anni:	1,0 CAPI OGNI ETTARO
3) pecore e capre:	2,5 CAPI OGNI ETTARO

Il "numero minimo di capi bestiame" da monticare può essere incrementato sino ad una quota del 20%.

Esempio di calcolo con 4 ettari catastali, con capi della stessa tipologia	
1) tori, vacche ed altri bovini superiori a due anni:	0,5 CAPI OGNI ETTARO x 4 ha catastali = 2
2) bovini da sei mesi a due anni:	1,0 CAPI OGNI ETTARO x 4 ha catastali = 4
3) pecore e/o capre:	2,5 CAPI OGNI ETTARO x 4 ha catastali = 10

L'effettiva quantità di ettari da pascolo assegnati al coltivatore dalla Regione Lombardia, determinerà la reale consistenza del "numero minimo di capi bestiame" da monticare.

In alternativa all'attività di pascolo, il futuro conduttore dovrà obbligatoriamente effettuare n. 2 tagli erba annuali: il primo entro il 15 giugno, il secondo entro il 15 settembre. In base alle esigenze i tagli potranno comunque essere sostituiti dalla monticazione degli animali.

In caso di riscontrate difficoltà, l'affittuario potrà recedere dal contratto con comunicazione scritta al Comune di Bovegno entro il termine del 31.12 di ogni anno.

Per gli arredi, gli impianti e le attrezzature necessarie alle attività agricola non ricompresi nella concessione /affitto, il concessionario/affittuario è tenuto a provvedere a proprie cure e spese.

Le manutenzioni straordinarie sono a carico del Comune di Bovegno.

E' espressamente vietata ogni forma di utilizzo della "CASCINA FLABIO" diversa da quella prevista negli accordi. Eventuali deroghe potranno essere concesse solo ed esclusivamente dall'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale potrà in qualsiasi momento accedere alla "CASCINA FLABIO" per accertare, attraverso responsabili dei propri uffici o attraverso l'ufficiale sanitario, le condizioni igieniche dei locali.

05 – MODALITÀ DI GESTIONE DELLA CASCINA

A) Il bestiame non potrà accedere all'immobile senza il certificato sanitario del luogo di provenienza. Le spese inerenti a tale oggetto saranno ad esclusivo carico dell'affittuario. Eventuali e future zone di stoccaggio e lavorazione del latte dovranno tendere ad un adeguamento alle norme d'igiene vigenti. Gli animali al pascolo dovranno essere tenuti tassativamente ad una distanza non inferiore di metri 20,00 dalla cascina.

B) È assolutamente vietato alterare e rimuovere termini, opere e/o siepi di confine o eventuali cartelli segnalatori. Le aree di pascolo non possono essere delimitate con filo spinato ed i sentieri e le strade non possono essere chiusi per nessun motivo.

C) E' vietato delimitare passaggi pubblici, recintare strade o proprietà pubbliche senza la preventiva autorizzazione comunale.

D) Entro il 31/12/2024 il concessionario in uso dovrà avviare a proprie cure e spese un' attività ricettiva anche a scopo di lucro, compatibile con il luogo, debitamente e regolarmente autorizzata dagli enti e organi competenti. I gestori dovranno garantire il servizio ricettivo così come la dislocazione interna della struttura "arredi" per un minimo di 10 ospiti per tutta l'annualità in base alle disposizioni di legge. Il concessionario in uso potrà provvedere, a sua cura e spese, alla regolare assunzione e retribuzione del personale necessario alle attività di gestione della "CASCINA FLABIO".

E) Il futuro concessionario dovrà provvedere ad effettuare dei lavori sui fabbricati per un valore pari ad almeno € 2.000,00 per ogni anno di affittanza; i lavori dovranno essere rendicontati a firma di un tecnico abilitato; tempistiche e modalità d'esecuzione degli stessi dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente.

F) Per danni indipendenti dalla volontà del conduttore, come ad esempio incendi, nubifragi o valanghe, il Comune si farà carico delle spese occorrenti, sempre che l'affittuario invii una pronta segnalazione all'Ente. Durante il periodo del contratto, il conduttore verrà ritenuto responsabile di tutti i danni cagionati agli stabili a meno che non vengano tempestivamente indicate cause ed eventuali responsabilità da parte di terzi.

G) Non è consentita la realizzazione di porticati o strutture temporanee per il ricovero degli animali o degli attrezzi. Attorno ai fabbricati dovranno essere garantite condizioni di decoro. Per tutto l'anno, il concessionario in uso dovrà garantire la raccolta e lo smaltimento di rifiuti di qualsiasi genere rinvenuti all'esterno dei fabbricati.

H) L'affittuario dovrà inoltre garantire la manutenzione del pascolo mediante taglio degli arbusti, della vegetazione infestante e di tutte le piante sino ad un diametro di 10 cm.

I) Il concessionario dovrà organizzare annualmente almeno una iniziativa ricreativa di interesse pubblico (ad esempio: festa in malga, iniziativa didattica, dimostrazione in cascina ecc.).

In caso di mancato rispetto di quanto sopra previsto, l'Amministrazione si riserverà la possibilità di rescindere il contratto di comodato d'uso in qualsiasi momento.

06 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

Possono partecipare alla gara i seguenti soggetti:

a) impresa agricola individuale a indirizzo zootecnico con i seguenti requisiti:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "Coltivatori diretti");
- in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. N. 99 del 29 marzo 2004 e della deliberazione di Giunta regionale n. 20732 del 16/02/2005;

b) società agricola a indirizzo zootecnico con i seguenti requisiti:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole);
- in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. N. 99 del 29 marzo 2004 e della deliberazione di Giunta regionale n. 20732 del 16/02/2005;

c) società cooperativa a indirizzo zootecnico con i seguenti requisiti:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative agricole, di trasformazione di prodotti agricoli e/o di allevamento proprio o conferito dai soci.

Non possono partecipare alla gara:

- i soggetti già concessionari / affittuari di immobili di proprietà comunale che non siano in regola con il pagamento del canone, ovvero che siano in contenzioso con il Comune di Bovegno;
- i soggetti che si trovano in condizioni ostative per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

07 – PREZZO A BASE D’ASTA

L’asta sarà tenuta con il sistema delle offerte segrete **in aumento sul prezzo a base d’asta che è pari ad euro 800,00 (ottocento/00) annuali**, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e secondo le norme del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato 23.05.1924 n. 827 art. 73 - art. 76 e art. 64.

Sono ammesse solo offerte in aumento rispetto al prezzo a base d’asta con rialzi arrotondati ad € 10,00 (dieci).

08 – CAUZIONE A GARANZIA DELL’OFFERTA

Per partecipare all’asta dovrà essere depositata una **cauzione provvisoria pari ad Euro 500,00** (cinquecento). Il deposito dovrà essere costituito mediante bonifico bancario presso il Servizio Tesoreria Comunale Banca Cassa Padana filiale Bovegno IBAN: IT 97Q0834054140000000001925.

La cauzione provvisoria cessa di avere effetto solo alla data di stipula del contratto per l’aggiudicatario e verrà restituita / incassata nei seguenti casi:

- RESTITUZIONE ai partecipanti non aggiudicatari entro 30 giorni dalla determina di aggiudicazione e o, in ogni caso, entro il termine di irrevocabilità dell’offerta.
- INCASSO ai partecipanti aggiudicatari per il mancato od inesatto adempimento contrattuale per la copertura degli oneri.

09 – TERMINI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL’ASTA

Per prendere parte all’asta gli interessati dovranno far pervenire all’ufficio protocollo del Comune di Bovegno, perentoriamente e a pena di esclusione, a prescindere dal mezzo di cui l’offerente si avvalga per la presentazione (consegna a mano, plico postale, posta raccomandata), **entro le ore 10:00 del giorno SABATO 24 GIUGNO 2023**, un plico in busta chiusa, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale dovrà essere tassativamente apposta l’esatta denominazione del mittente, nonché la seguente dicitura: “OFFERTA PER ASTA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE IN USO FABBRICATO RURALE COMUNALE DENOMINATO “CASCINA FLABIO” PRESENTATA DAL SIG.”.

Il plico in busta chiusa dovrà contenere al suo interno altre due buste, a loro volta chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti entrambe: l’ intestazione del mittente e l’oggetto della gara “OFFERTA PER ASTA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE IN USO FABBRICATO RURALE COMUNALE DENOMINATO “CASCINA FLABIO” PRESENTATA DAL SIG.”. e con l’aggiunta di due diciture distinte:

all’esterno della busta “1” dovrà essere riportata la dicitura «Busta 1 – Documentazione»

all’esterno della busta “2” dovrà essere riportata la dicitura «Busta 2 – Offerta»

La «Busta 1 – Documentazione» dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione integrata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000, da parte del titolare / legale rappresentante, utilizzando l’ALLEGATO 1, parte integrante del presente bando
- per richiedente individuale (imprenditore agricolo o coltivatore diretto):
 - copia della carta d’identità;
- per le società agricole:
 - copia della carta d’identità del legale rappresentante;
 - elenco dei nominativi di ciascun associato (nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo);
 - copia dell’atto costitutivo dell’impresa agricola associata o di scrittura privata autenticata;
 - visura camerale;

- per le cooperative agricole:
 - copia della carta d'identità del legale rappresentante;
 - atto costitutivo ed elenco soci;
 - visura camerale;
- Registro di stalla attestante la consistenza e tipologia dell'allevamento/i di proprietà del richiedente;
- DURC in corso di validità;
- Prova del deposito cauzionale di cui la punto 08.

La «Busta 2 – Offerta» dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- modulo d'offerta regolarizzato con marca da bollo da € 16,00 (utilizzando l'ALLEGATO 2, parte integrante del presente bando).

Non si darà corso all'apertura delle buste che non risultino pervenute entro i termini fissati o sulle quali non siano apposte le diciture relative al mittente o alla specificazione dell'immobile cui l'offerta si riferisce.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'offerta espressa in lettere.

Chiunque partecipi all'asta dovrà dimostrare ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. di aver preso visione del bando di gara, del luogo e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sul prezzo offerto per la concessione in uso;
2. di essere consapevole che ogni errore e/o mancata od inesatta valutazione di calcolo, in cui possa essere in corso, nelle valutazioni di cui sopra, non lo esimerà dal rispettare gli impegni assunti;
3. che l'interessato non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alla procedura di gara.

10 – AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA

L'asta pubblica si terrà **alle ore 11:00 del giorno LUNEDÌ 26 GIUGNO 2023** nella Residenza Municipale con il metodo delle offerte segrete in busta chiusa. In caso di impedimento, l'asta dovrà comunque avvenire entro i sette giorni successivi alla scadenza del bando, previa pubblicazione della data sul sito istituzionale dell'Ente e comunicazione agli interessati.

L'incanto sarà presieduto dal Geom. Manuel Facchini, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Area Tecnico Manutentiva – Lavori Pubblici.

La valutazione tecnico-economica delle offerte avviene da parte di una Commissione nominata con determina del Responsabile dell'Area Tecnica dopo il termine ultimo di presentazione delle offerte.

In particolare, la Commissione:

- verifica la regolarità dei plichi pervenuti escludendo quelli eventualmente non in regola;
- apre la «Busta 1 – Documentazione» e la «Busta 2 – Offerta».

Al termine della gara si provvederà a redigere apposito verbale di aggiudicazione provvisoria. Verrà quindi stilata una graduatoria e l'aggiudicazione, in via provvisoria, avverrà al titolare della proposta d'offerta più alta. A parità di offerta l'aggiudicazione avverrà al concorrente più giovane e, in caso di ulteriore pareggio, si procederà a sorteggio. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una singola offerta valida.

L'aggiudicazione provvisoria è immediatamente impegnativa per il soggetto aggiudicatario ma non costituisce la conclusione del contratto che verrà stipulato solo dopo le necessarie verifiche in merito al possesso dei requisiti dichiarati da parte del vincitore e la conseguente aggiudicazione definitiva con l'approvazione del verbale di gara da parte del Comune di Bovegno. In caso di rinuncia da parte dell'aggiudicatario, il Comune di Bovegno si riserva la facoltà di assegnare la concessione/affitto della “CASCINA FLABIO” seguendo l'ordine decrescente della graduatoria o di indire una nuova gara.

Nel caso in cui non siano presentate offerte, o nel caso in cui non sia stato possibile assegnare il fabbricato, si potrà procedere alla trattativa privata previa gara ufficiosa consentendo agli invitati di prendere visione dei criteri selettivi individuati dall'Amministrazione affinché si giunga ad una migliore offerta per l'Ente.

L'esito della gara verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

I partecipanti alla gara inseriti in graduatoria e non risultanti aggiudicatari sono vincolati alla propria offerta per 30 (trenta) giorni dalla data di apertura delle offerte.

Il Comune di Bovegno si riserva di non accettare concorrenti che in passato si fossero resi responsabili di gravi inadempimenti nei confronti del Comune di Bovegno, quali ad esempio: mancato pagamento di canoni, gravi carenze nella normale e razionale gestione di proprietà comunali e delle relative strutture ed attrezzature, instaurazione di rapporti di sub - affitto o di sub - concessione senza la relativa autorizzazione.

Il Comune di Bovegno si riserva comunque la facoltà di sospendere o revocare, prima dell'aggiudicazione definitiva, la procedura e/o di non procedere alla concessione in uso, a suo insindacabile giudizio, senza che possa esser avanzata alcuna pretesa o responsabilità nei suoi confronti.

11 – AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

Entro 30 giorni dall'invio della comunicazione di aggiudicazione provvisoria, espletate le opportune verifiche ed approvato il verbale di gara, verrà data comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

A garanzia degli impegni assunti, l'aggiudicatario dovrà provvedere alla costituzione di un deposito cauzionale d'importo pari ad un canone annuale offerto, sotto forma di fidejussione bancaria o assicurativa, riscuotibile a semplice richiesta dell'Ente proprietario. Dovrà espressamente essere prevista: la rinuncia al beneficio alla preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e la durata pari a quella della concessione. Il deposito cauzionale sarà restituito soltanto successivamente alla scadenza della concessione, dopo la riconsegna degli immobili e la definizione e verifica dei rapporti contrattuali. Qualora l'aggiudicatario non provveda alla costituzione del deposito cauzionale entro il termine di 15 giorni naturali e consecutivi decorrenti dal giorno della comunicazione di aggiudicazione definitiva della concessione, decadrà automaticamente dall'aggiudicazione senza bisogno di altra formalità.

A seguito della costituzione del deposito cauzionale, verranno attivate le procedure per la firma del contratto e del capitolato di concessione / affitto che andranno sottoscritti, con l'assistenza dell'organizzazione professionale di appartenenza del concessionario / affittuario, ai sensi dell'art. 45 della L. 3 maggio 1982, n. 203.

12 – STIPULA E DURATA DEL CONTRATTO

Dopo l'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione provvederà all'accatastamento dell'immobile, dopodiché si provvederà alla stipula del contratto.

Qualora l'aggiudicatario non si sia presentato alla stipulazione del contratto nel termine previsto, il Comune di Bovegno avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e procedere all'incasso della cauzione a garanzia dell'offerta.

Il concessionario/affittuario è tenuto ad attivare idonea polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi con l'espressa rinuncia da parte della Compagnia assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti del Comune di Bovegno e dei suoi dipendenti.

E' pure a carico del concessionario / affittuario la polizza per la copertura del rischio locativo per danni causati agli immobili e per le attività svolte in collaborazione con soggetti terzi indicati negli impegni di gestione, con vincolo a favore del Comune di Bovegno.

Copia della polizze assicurative per responsabilità civile verso terzi e per il rischio locativo dovranno essere consegnate al Comune di Bovegno in sede di sottoscrizione del contratto e del capitolato di concessione / affitto.

Il contraente deve provvedere al versamento dell'intero prezzo di concessione in uso annuale entro e non oltre il 31 Dicembre di ogni anno. Il mancato pagamento del canone di concessione in uso, decorso un mese dalla diffida, comporta il trasferimento della gestione dell'immobile "CASCINA FLABIO" all'Amministrazione Comunale, cui restano acquisite le rate pagate, compreso l'importo della cauzione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la formalizzazione del contratto d'affitto saranno a carico dell'aggiudicatario. Il pagamento dovrà essere estinto solo ed esclusivamente in moneta corrente.

Il contratto conterrà espressa rinuncia dell'aggiudicatario ad ogni indennizzo per qualsiasi spesa legata alla concessione in uso, nel senso che, alla scadenza del periodo contrattuale, l'aggiudicatario dovrà lasciare completamente libero quanto dato in concessione in uso, consegnando le chiavi al Comune di Bovegno.

La durata della concessione in uso sarà di 20 anni, a decorrere dalla data di stipula del contratto, non prorogabile e senza diritto di prelazione. È fatto divieto del tacito rinnovo nonché del sub appalto.

Per giusta causa il concessionario in uso potrà recedere dal contratto con comunicazione scritta al Comune di Bovegno entro il 31 Dicembre di ogni anno.

Il contratto conterrà espressa rinuncia dell'aggiudicatario ad ogni indennizzo per l'arredamento o quant'altro sia legato all'affitto, nel senso che, alla scadenza del periodo contrattuale, l'aggiudicatario dovrà lasciare completamente libero quanto dato in affitto, consegnando le chiavi al responsabile dell'Ente proprietario.

13 – CONSEGNA DELL'IMMOBILE

Il godimento della "CASCINA FLABIO" avverrà ad aggiudicazione definitiva. La consegna dell'immobile sarà effettuata alla presenza di un delegato dal Comune e del concessionario in uso e/o di una persona di sua nomina che verrà avvisata per tempo. Non presentandosi tale persona nel giorno prefissato, la consegna sarà comunque effettuata e ritenuta valida a tutti gli effetti.

L'Amministrazione Comunale potrà in ogni momento visionare lo stato d'uso dei fabbricati e del cotico erboso, le eventuali opere di miglioramento realizzate, i lavori concordati tra le parti da realizzarsi nel periodo dell'affittanza nonché tutte le restanti norme previste nel presente capitolato.

14 – RISOLUZIONE ANTICIPATA DELL'ACCORDO

Il Comune di Bovegno avrà diritto di risolvere unilateralmente con decorrenza immediata gli accordi al verificarsi di una delle seguenti circostanze:

- a) qualora il concessionario in uso ponga in essere atti che costituiscano direttamente od indirettamente grave violazione di leggi o regolamenti ovvero inosservanza di ordinanze e prescrizioni dell'autorità comunale;
- b) qualora si verifichi lo scioglimento o il fallimento del concessionario in uso o comunque si verifichino sostanziali modifiche nella struttura organizzativa del concessionario in uso stesso tali da far venir meno il rapporto fiduciario sulla base del quale gli accordi son stati presi;
- c) qualora il concessionario in uso si sia reso responsabile di gravi violazioni degli obblighi assunti.

15 – DISPOSIZIONE FINALI

Per quanto non specificatamente contenuto nel presente bando, si fa riferimento agli schemi di contratto, di capitolato di concessione/affitto e alle norme vigenti.

L'accesso agli atti da parte degli interessati e dei contro interessati è disciplinato dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

La partecipazione alla gara d'appalto comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Bando di Gara.

Al fine di evitare la presentazione di dichiarazioni irregolari o incomplete che possono comportare l'esclusione dalla procedura di gara, il concorrente è tenuto ad avvalersi dei modelli allegati al presente bando.

16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti per l'espletamento della gara verranno trattati dal Comune di Bovegno nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento al decreto lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Si evidenzia che:

- 1) i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla gestione della procedura, disciplinata dalla legge e dai regolamenti dell'Ente proprietario e saranno trattati anche successivamente all'eventuale assegnazione dell'autorizzazione esclusivamente per finalità inerenti la gestione del servizio;

- 2) il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria, ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara o di decadenza dell'eventuale assegnazione;
- 3) i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso l'Ente proprietario e potranno essere oggetto di comunicazione al personale dipendente dell'Ente proprietario implicato nel procedimento, ai soggetti comunque in esso coinvolti per ragioni di servizio ed a tutti i soggetti aventi titolo ai sensi della legge 07/08/1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 4) il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
- 5) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della legge n. 675/96, norma cui si rinvia;

17 – PUBBLICAZIONE ED ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

Il bando di gara viene pubblicato all'Albo pretorio online del Comune di Bovegno e dello stesso ne viene data notizia anche tramite avvisi pubblici affissi nelle bacheche comunali. Per tutte le richieste di informazioni relative alla gara è possibile rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Bovegno dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 telefonando al numero 030926148 interno 6 oppure per iscritto, a mezzo Fax al n° 030926774 o e-mail all'indirizzo uff.tecnico@comune.bovegno.bs.it

18 – CONTROVERSIE

Per ogni controversia che dovesse insorgere con l'aggiudicatario sarà competente l'Autorità Giudiziaria del Foro di Brescia. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso, sarà fatto riferimento al R.D. 23.05.1924, n. 827 e s.m.i., nonché a tutte le altre norme in materia ed al vigente regolamento sui contratti dell'Ente, reperibile sul sito www.comune.bovegno.bs.it.

19 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è il Geometra Manuel Facchini, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Area Tecnico Manutentiva – Lavori Pubblici del Comune di Bovegno

Il Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici
Geometra Manuel Facchini



COMUNE DI BOVEGNO

Piazza Giuseppe Zanardelli 1 – 25061 (BS)

Tel. 030/926148 - Fax. 030/926774

CF: 00868380171 P.IVA: 00584210983

www.comune.bovegno.bs.it; info@comune.bovegno.bs.it

**AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE IN USO
FABBRICATO RURALE COMUNALE DENOMINATO
“CASCINA FLABIO”
DI CUI AL MAPPALE 214 FOGLIO 10**

ALLEGATO 1 (da inserire nella «Busta 1 – Documentazione»)

Il/la sottoscritto/a nato/a a.....

il residente a in Via.....

N° C.F. Num. Tel.

Num. Fax e-mail/Pec

In qualità di legale rappresentante o titolare della ditta.....

con sede legale a in Via N°

Iscritta al Registro delle imprese di N° Iscrizione

C.F./P.IVA Pec

CHIEDE

di partecipare alla gara di aggiudicazione della concessione/affitto dell'immobile in oggetto e di proprietà del
Comune di Bovegno in Provincia di Brescia

INOLTRE DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, consapevole che ai sensi: dell'art. 76 comma 1° del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, le falsità in atti, l'uso di atti falsi, nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia; dell'art. 71 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'ente pubblico ha l'obbligo di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato:

- 1) di godere dei diritti civili e politici;
- 2) di non essere stato sottoposto a procedimenti/condanne penali comportanti la sanzione accessoria del divieto di contrattazione con la Pubblica Amministrazione;
- 3) di avere l'obbligo o/non obbligo di osservanza delle disposizioni di cui alla legge 68/99 sui disabili;
- 4) la regolare posizione contributiva dei dipendenti dal punto di vista previdenziale ed assistenziale;
- 5) che l'impresa/società, non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non ha presentato domanda di concordato, ed inoltre che tali procedure non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data della gara;

- 6) che l'impresa/società è in regola in materia di imposte, tasse ed i conseguenti adempimenti;
- 7) che l'interessato (sia individualmente che in qualità di legale rappresentante) non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
- 8) che non è mai stata pronunciata alcuna condanna con sentenza passata in giudicato, per un reato relativo alla condotta professionale dell'interessato ne a carico del legale rappresentante;
- 9) che non esistono violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 19/03/1990 n° 55;
- 10) che l'impresa / società è esente dalle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto previste per chi si è reso responsabile di gravi violazioni dei doveri professionali e per chi si è reso colpevole di gravi inesattezze nel fornire informazioni esigibili;
- 11) che al momento della presentazione della offerta non sussiste alcun debito né alcun contenzioso in atto nei confronti dell'Ente concedente/locatore;
- 12) di aver preso conoscenza dei luoghi, delle strutture ed infrastrutture oggetto della concessione/affitto, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sul prezzo offerto per la concessione/affitto;
- 13) di essere consapevole che ogni errore e/o mancata od inesatta valutazione di calcolo, in cui possa essere incorso, nelle valutazioni di cui sopra, non lo esimerà dal rispettare gli impegni assunti;
- 14) che la gestione dell'immobile può essere condotta soltanto da un'impresa agricola individuale a indirizzo zootecnico, da una società agricola a indirizzo zootecnico oppure da una società cooperativa a indirizzo zootecnico;
- 15) di aver preso visione del bando di gara e di accettare in ogni sua parte quanto riportato;
- 16) di essere consapevole di dover garantire la quantità minima di bestiame di cui al punto 04 del bando di gara in caso di monticazione del pascolo;
- 17) di essere consapevole di dover intraprendere attività ricettiva entro il 31/12/2024 munendosi, sempre a propria propria cura e spese, delle apposite autorizzazioni;
- 18) di improntare l'attività ai principi della qualità, della professionalità e della correttezza;
- 19) di rinunciare alla richiesta di rimborso, per l'arredo fisso (da intendersi tutto ciò la cui eventuale asportazione comporta danno di qualsiasi entità ai beni immobili) che dovrà essere lasciato in proprietà al Comune di Bovegno, e per l'eventuale arredo mobile, attrezzatura e corredo che vorrà lasciare a propria discrezione in proprietà all'Ente, se ritenuto idoneo dall'Amministrazione;
- 20) di essere disponibile ad organizzare almeno una iniziativa ricreativa di interesse pubblico (ad esempio: festa in malga, iniziativa didattica, dimostrazione in cascina ecc.);
- 21) di essere disposto a collaborare con l'Ente concedente / locatore con personale ed attrezzature proprie per attività di sperimentazione da concordare e che prevedano la necessaria remunerazione;

Bovegno, lì

In fede



COMUNE DI BOVEGNO

Piazza Giuseppe Zanardelli 1 – 25061 (BS)

Tel. 030/926148 - Fax. 030/926774

CF: 00868380171 P.IVA: 00584210983

www.comune.bovegno.bs.it; info@comune.bovegno.bs.it

**AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE IN USO
FABBRICATO RURALE COMUNALE DENOMINATO
“CASCINA FLABIO”
DI CUI AL MAPPALE 214 FOGLIO 10**

ALLEGATO 2 (da inserire nella «Busta 2 – Offerta»)

Il/la sottoscritto/a nato/a a.....
il residente a in Via.....
N° C.F. Num. Tel.
Num. Fax e-mail/Pec

In qualità di legale rappresentante dell'Associazione.....
con sede legale a in Via N°
N° Registrazione C.F.

con la presente, in nome e per conto dell'Associazione, formula la seguente

OFFERTA

per la concessione in uso dell'immobile comunale denominato “CASCINA FLABIO” per 20 anni

la somma annua di euro (in lettere)

ed inoltre

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, consapevole che ai sensi: dell'art. 76 comma 1° del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, le falsità in atti, l'uso di atti falsi, nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia; dell'art. 71 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'ente pubblico ha l'obbligo di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato:

1. di essere nel pieno e libero godimento dei diritti civile e politici;
2. di aver preso conoscenza e di accettare integralmente, senza condizioni e a pena di esclusione, tutte le prescrizioni e i punti riportati nell'avviso per la concessione in uso, mediante asta pubblica, di beni immobili di proprietà del Comune di Bovegno e relativi allegati;
3. di aver provveduto a rilasciare a favore dell'ente proprietario il deposito cauzionale a garanzia dell'offerta per un importo pari ad € 500,00 e di impegnarsi a corrispondere il prezzo offerto in sede di gara secondo le modalità di pagamento contenute nel bando;
4. di aver valutato, in sede di formulazione dell'offerta, tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione della stessa;
5. di aver la piena capacità legale, ovvero di non essere stato interdetto, inabilitato o fallito e che non sono in corso procedure per nessuno di tali stati;
6. di non aver riportato condanne penali definitive che gli interdicano la possibilità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
7. di essere consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci (art 76 del DPR 445/2000).

ed inoltre DICHIARA DI AVER ALLEGATO NELLA «Busta 1 – Documentazione»

- domanda di partecipazione integrata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000, da parte del titolare/legale rappresentante, opportunamente sottoscritta come da ALLEGATO 1 «Busta 1 – Documentazione»;
- per richiedente individuale (imprenditore agricolo o coltivatore diretto):
 - copia della carta d'identità;
- per le società agricole:
 - copia della carta d'identità del legale rappresentante;
 - elenco dei nominativi di ciascun associato (nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo);
 - copia dell'atto costitutivo dell'impresa agricola associata o di scrittura privata autenticata;
 - visura camerale;
- per le cooperative agricole:
 - copia della carta d'identità del legale rappresentante;
 - atto costitutivo ed elenco soci;
 - visura camerale;
- Registro di stalla attestante la consistenza e tipologia dell'allevamento/i di proprietà del richiedente;
- DURC in corso di validità;
- Prova del deposito cauzionale di cui la punto 08.

Bovegno, lì

In fede